



**RAPPORTO INTERMEDIO N° 1**  
15 Settembre 2005

**1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE**



**ONG proponente :**

- Denominazione : **COSV** - Comitato di coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario
- Natura giuridica : ONG

Legale rappresentante :

- Nome: Cinzia Giudici
- Indirizzo: Viale Monza, 40 - Milano
- Telefono: +39 02 2822852
- Fax: +39 02 2822853
- EMail : [cosv@enter.it](mailto:cosv@enter.it)

Referente per il progetto:

- Nome: Paolo Comoglio
- Qualifica: Direttore
- Indirizzo: Viale Monza, 40 - Milano
- Telefono: +39 02 2822852
- Fax: +39 02 2822853
- EMail : [cosv@enter.it](mailto:cosv@enter.it)

## 1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

### **Titolo del progetto :**

*Intervento di prima emergenza per l'assistenza ai gruppi più vulnerabili nei centri sfollati di Hikkaduwa : "Temporary Shelters Programme" (Distretto di Galle – Hikkaduwa Division)*

### **Localizzazione dell'intervento:**

*Distretto di Galle (Southern Province) – Hikkaduwa Division*

### **Area d'intervento:**

I settori di attività del progetto in corso sono:

- ☐ *Post emergency / semi-permanent shelter - Costruzione di alloggi temporanei*
- ☐ *Permanent Shelter - Ricostruzione di alloggi permanenti (modifica al progetto approvata in data 13/07/2005)*
- ☐ *Distribuzione ai beneficiari diretti di un kit essenziale di "non food items".*

## 1.3. RAPPORTO DI REALIZZAZIONE

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto approvato con la convenzione del 15 febbraio 2005 prevedeva la fornitura di 1.854 moduli abitativi temporanei con annessi servizi igienici comunitari e la fornitura di un set essenziale per la cucina e l'igiene per le famiglie sfollate nella Divisione di Hikkaduwa.

In relazione alle necessità verificate sul campo ed alle disposizioni delle Autorità Locali, durante la fase di implementazione è stato necessario apportare alcune modifiche di progetto, qui di seguito riassunte.

Il numero complessivo di *transitional shelters* è stato ridotto a 170 unità, in favore di costruzione dei 80 *permanent shelter* (esspresso nel POG del 15 marzo 2005), come contributo alla risposta che la società civile ed il governo locale sollecitano per soddisfare le esigenze abitative non soddisfatte della popolazione colpita dallo Tsunami in Hikkaduwa Division,

Rispetto alle stime e previsioni iniziali, nell'area di Hikkaduwa si è presentata un'offerta di transitional shelter superiore alle necessità identificate e il risultato sul campo è un numero notevole di transitional shelter costruiti da ONG Internazionali di fatto disabitato.

Con la nota del 13/07/2005 DPC ha accettato le ulteriori modifiche proposte che prevedono la costruzione di 90 transitional shelters anziché 170, nonché la variazione del numero delle abitazioni permanenti da costruire, il cui numero varierà fra 90 e 100 anziché 80, come espressamente previsto dal Piano Esecutivo.

- ☐ *Criteri utilizzati per la identificazione dei beneficiari diretti*

Il processo di identificazione dei beneficiari ha implicato sostanziali difficoltà legate alla presenza sul territorio di Hikkaduwa di numerosi attori (ONG internazionali, governo e privati) che hanno rapidamente iniziato a rispondere, in una logica di emergenza spesso più dettata dalla necessità di una operatività immediata che da una chiara intenzionalità operativa, alle necessità presentate dalla popolazione colpita dallo Tsunami.

In questo contesto si è quindi ritenuto necessario e più funzionale adottare un approfondito processo di identificazione delle aree di intervento e dei beneficiari che, se inizialmente ha ritardato l'immediatezza della risposta, ha comunque permesso una migliore valutazione delle conseguenze e della stretta integrazione fra le risposte "a breve" e quelle "a lungo termine", oltre che una complementarità fra processo di ricostruzione fisica e processo di ricostruzione del tessuto sociale.

A partire da queste considerazioni, il processo di identificazione dei beneficiari si è svolto in due fasi identificate seppure complementari:

### 1) Identificazione delle aree di intervento

Le 8 comunità sono state identificate in base a due criteri:

- Livello di necessità, a fronte delle richieste di intervento
- Carezza delle risposte generate a livello locale ed offerte dai vari attori esterni

Per questo il progetto COSV-Solint preferisce garantire la ricostruzione degli shelters sui siti esistenti invece che sui lotti di terreno assegnati dal Governo locale, in genere in terreni situati all'interno del paese, lontani dai luoghi di provenienza. Questa scelta è giustificata dagli intralci burocratici per la richiesta di permessi al Governo nonché dall'esigenza di assicurarsi che i beneficiari vadano a stabilirsi nelle abitazioni costruite (problema sostanziale dato che alcune persone non vogliono spostarsi nelle zone interne).

### 2) Identificazione dei beneficiari

Il processo di selezione dei beneficiari all'interno delle 8 comunità si è svolto tramite il seguente disegno metodologico :

A) Riunione introduttiva con l'autorità locale (il Grama Niladari / Sindaco) durante la quale si è :

- Presentato l'organismo ed il progetto
- Affrontato il tema dell'organizzazione e dell'informazione all'interno dell'attuale situazione
- Identificato un delegato del GN che potesse accompagnare il processo e diventare referente
- Stabilita un'assemblea con la comunità per l'elezione di un rappresentante della comunità stessa, da affiancare al delegato del GN.

B) Assemblea con la comunità

- Presentazione del progetto
- Elezione del rappresentante
- Raccolta di dati per la *field visit*.

C) *Field visit* per l'identificazione dei beneficiari

- Analisi socioeconomica per la identificazione dei beneficiari e dei non food items principali per il ripristino della quotidianità delle famiglie beneficiarie

- I beneficiari sono stati identificati utilizzando la lista inizialmente prodotta in assemblea integrando nominativi ed eliminandone altri in base alle informazioni verificate sul territorio con il rappresentante della comunità ed il GN.

Attraverso questo processo, sono stati identificate 90 famiglie, per un totale di 379 persone come beneficiari diretti in 8 comunità secondo la seguente tabella modificata sulla base degli *field assessments*:

GS Division	No di Shelters	GS Division	No di Shelters
Hikkaduwa	-	Totagamuwa	
Udumulla	-	Medagoda	20
Malawenna	21	Kahawa	2
Godagama	14	Uduwaragoda	
Uduwaragoda N	-	Uduwaragoda S	9
Akurala East	4	Akurala	8
Dimbulduwa	10	Weralana	2
		<b>Totale</b>	90

La costruzione degli alloggi temporanei e' avvenuta per 61 famiglia su terreni di proprieta' del beneficiario, accanto alle fondamenta della casa distrutta dallo tsunami e in ogni caso al di fuori della cosiddetta "buffer zone", area in cui secondo le autorità locali e' vietato edificare.

Per la costruzione dei restanti 29 alloggi lo staff COSV e' ricorso all'utilizzo di suolo donato ai rispettivi beneficiari da parte di privati o enti non governativi locali.

#### ¶ Numero totale di beneficiari indiretti

L'offerta di soluzioni abitative adeguate per le famiglie ancora ospitate presso amici e parenti alleggerira` il peso gravante sulle famiglie ospitanti.

Il lavoro di sviluppo di comunità nelle aree interessate dal progetto permetterà processi di ricostruzione del tessuto sociale e di ritorno alla normalità che coinvolgerà tutte le 8 comunità dell'Hikkaduwa Division.

#### ¶ Categorie/tipologie dei beneficiari

Le categorie di beneficiari individuate, descritte con maggior dettaglio, sono le seguenti:

1a Fase - famiglie delle 8 comunità della Hikkaduwa Division originariamente residenti oltre la buffer zone ed attualmente residenti in campi o presso familiari

2a Fase - famiglie delle 8 comunità della Hikkaduwa Division, originariamente residenti oltre la buffer zone ed attualmente residenti in campi o presso familiari, identificate come fortemente vulnerabili e con limitato accesso a processi autonomi di ricostruzione del loro spazio abitativo.

#### ¶ Ubicazione beneficiari

I beneficiari si ubicano all'interno delle 8 comunità anteriormente menzionate.

Per quanto riguarda la selezione delle aree d'intervento e dei beneficiari (sia per i transitional shelters sia per i permanent), l'autorizzazione e' stata rilasciata dal Divisional Secretary di Hikkaduwa e tutte le liste dei beneficiari sono state approvate dai relativi GN.

#### ▣ Principali settori d'attività

I principali settori di attività del progetto risultano essere quindi il *transitional shelter* ed il *permanent shelter*.

Queste attività sono state strutturate in due fasi complementari :

##### 1) Costruzione di transitional shelters e distribuzione dei Kit famigliari (Domestic kit)

Come prima fase di intervento orientata ad offrire una risposta provvisoria ai bisogni abitativi delle famiglie sfollate a causa dello Tsunami e' la costruzione di 90 transitional shelters nelle 8 comunità selezionate nell'Hikkaduwa District.

##### • caratteristiche tecniche del transitional shelter

Sulla base di periodici incontri con il Dipartimento della Protezione Civile sono state accordate alcune migliorie rispetto il modello iniziale, che sono state recepite nella fase di esecuzione.

La struttura presenta le seguenti dimensioni in pianta: 12' di larghezza per 18' di lunghezza, altezza interna al colmo 10' e interna alle pareti laterali 8'.

La struttura portante ed il tamponamento esterno dei temporary shelter sono in legno. Il tipo di essenza dipende dalle disponibilità rilevata in loco.

La copertura è prevista in lamiera ondulata. Allo scopo di garantire un buon isolamento termico, evitando allo stesso tempo di appesantire eccessivamente la struttura, per la realizzazione della copertura ventilata è stato inserito un rivestimento interno in paglia naturale ("cadjan").

Visto le caratteristiche e la morfologia del terreno che risultano particolarmente difficili come base della struttura è realizzato un piccolo basamento in calcestruzzo con l'inserimento intorno il perimetro di due file di blocchi in calcestruzzo e pavimentazione in cemento liscio.

Inoltre, il transitional shelter presenta una porta di accesso e due finestre. Per favorire un maggiore areazione, sulle pareti laterali e' stato lasciato uno spazio libero, coperto con la rete metallica.

##### • realizzazione dei transitional shelter

Per quanto riguarda le attività concernenti la costruzione dei primi 11 transitional shelters (10+1 prototipo) e' stata effettuata in parziale deroga alle procedure previste per rispondere ad esigenze di urgenza. Inoltre, si e' tenuto conto delle richieste espresse dai beneficiari e dalle autorità locali affinché i lavori fossero eseguiti celermente.

Si è proceduto quindi all'acquisto diretto dei materiali e all'organizzazione del loro trasporto, dopo opportuna consultazione dei fornitori in grado di garantire un corretto rapporto qualità/prezzo dei materiali richiesti, disponibilità dei materiali essenziali (legname, cemento, elementi di copertura) e tempi rapidi di consegna degli stessi.

Come procedura d'acquisto per i lavori relativi alla costruzione degli 80 transitional shelters successivi e' stata applicata la procedura di consultazione semplificata. Il risultato di gara d'appalto (tender del 5 aprile

2005) è la stipula di un contratto di lavoro con la ditta locale SATHYA CONTACTOR, la quale ha terminato i lavori nel periodo previsto da contratto.

Durante l'esecuzione dei lavori quotidianamente si è svolto il monitoraggio dei lavori e di assistenza tecnica da parte dei tecnici del progetto e dal Supervisore Responsabile espatriato per COSV al fine di ottenere maggiore qualità nei lavori eseguiti sui cantieri.

Inoltre, nella realizzazione delle strutture sono stati coinvolti gli stessi beneficiari, impiegati il più possibile come manodopera non specializzata.

- consegna dei transitional shelter ai beneficiari

In sede di consegna dei transitional shelter realizzati e' stata prevista la presenza del beneficiario diretto, di un rappresentante dell'autorità locale (Grama Niladari), un rappresentante dell'impresa edile e dei rappresentanti del COSV. Infine, ogni beneficiario ha ricevuto il certificato di consegna firmato dalle parti interessate e vidimato dalle autorità locali .

- distribuzione dei Kit famigliari (Domestic kit di non food items) ai beneficiari

Contemporaneamente alla consegna degli shelter e' stata effettuata una distribuzione di domestic kits ai beneficiari, che con lo Tsunami, oltre le case, avevano perso anche tutti i beni. I Kit famigliari contengono dei non food items essenziali per il ripristino della quotidianità delle famiglie (domestic items, survival items, hygiene items and resettlement items).

*Metodologia: modulo di richiesta del beneficiario, vidimazione delle autorità locali, costruzione e consegna dello shelter e distribuzione dei kit famigliari ai beneficiari;  
(" certificato di hand over" consegnato ad ogni famiglia vidimato dalle autorità locali);*

## 2) Costruzione di permanent shelters e distribuzione dei Kit famigliari (Domestic kit)

La seconda fase di intervento è la ricostruzione delle abitazioni permanenti totalmente distrutte dallo tsunami su terre di proprietà dei potenziali beneficiari fuori dalla buffer zone. I beneficiari sono le famiglie più vulnerabili nella zona che presto potranno ritornare a vivere in condizioni confortevoli in case dotate di servizi igienici, riparate e migliorate negli standards abitativi.

I progetti esecutivi nonché il costo estimativo per i permanent shelter sono stati realizzati da un architetto locale, riconosciuto dalle autorità locali e con la supervisione dello staff espatriato di progetto, ed e' stato richiesto il rilascio delle autorizzazioni e dei permessi di costruzione per ogni singola unità dal locale UDA.

Man mano che l'istruttoria tecnica analitica per ogni singola abitazione (titolo di proprietà della terra, survey plan, permesso di costruzione) e stata completata per i gruppi dei beneficiari, si è proceduto alla Procedura di acquisto. Per ragioni di urgenza accelerare i tempi di esecuzione dei lavori stessi, invece di ricorrere ad una Gara d'Appalto Locale Aperta prevista dal FPA di ECHO e' stata applicata la Procedura di Consultazione Semplificata per tre lotti separati dove ognuno e' oggetto di un singolo contratto (la deroga alle procedure di acquisto è stata approvata dal DPC in data 13/07/2005).

Il contratto di lavoro del primo lotto e' stato firmato il 25/08/2005 con la ditta locale S.M.A. CONSTRUCTION e lavori di costruzione per un totale di 30 case permanenti (aree Malawenna e Medagoda) sono in corso. Si sta ora procedendo alla stipula dei contratti relativi agli altri due lotti.

La gara d'appalto del secondo lotto e stata annullata (dopo la consulenza con DPC Colombo) a causa dell'insufficiente numero delle offerte ricevute. La ripetizione del sopradetto tender ha causato il ritardo della tempistica prevista.

Dopo aver' completato le procedure delle gare d'appalto per i tre lotti risulta che il costo medio per abitazione permanent e' di circa 5.500 euro, anziche' 5.200 euro come stimato inizialmente (giugno 2005). L'aumento del costo medio per casa e' stato causato da un sensibile incremento dei costi dei materiali e della manodopera rilevato negli ultimi mesi (e non si prevedono stabilizzazioni).

In base al costo medio stimato di cui sopra (5,500 euro), con il budget a disposizione si possono costruire 85 abitazioni.

Per quanto riguarda i tempi di costruzione (a parte la ripetizione del tender per secondo lotto delle case) sara' molto importante considerare il fattore meteorologico. Le costruzioni in cemento premettono una condizione climatica favorevole mentre le intense piogge che hanno caratterizzato l'intera area nelle scorse settimane (la stagione monsonica normalmente si protrae fino al mese di Novembre) hanno ostacolato i primi interventi di costruzione delle fondamenta.

**Percio, si ritiene opportuno richiedere una estensione precauzionale del termine del progetto al 15 Dicembre 2005 anziche' 15 Novembre 2005.**

I permanent shelters corrispondono sia agli standard internazionali sia a quelli locali e garantiscono un adeguato livello di comfort abitativo riguardo le dimensioni e la qualita' delle costruzioni.

Al momento si ritiene opportuno non provvedere alla costruzione di latrine poiche' ogni permanent shelter avra' un proprio bagno adibito all'esterno dell'abitazione.

Attualmente i terreni identificati non dispongono di infrastrutture pubbliche .

- "Standards" per la ricostruzione dei permanent shelter applicati da COSV

Il personale tecnico COSV ha in collaborazione con le autorità locali ha progettato due modelli di costruzione per le case « permanent »:

Casa tipo " A" (la superficie totale di 573.8 sq.ft / 53.31 m2)

Casa tipo " B" (la superficie totale di 578.0 sq.ft / 53.70 m2)

La verifica del sito proposto per la costruzione permette al nostro personale tecnico di optare per la soluzione A o B, secondo le dimensioni e caratteristiche del lotto.

In entrambi i modelli il progetto esecutivo prevede: una veranda, un soggiorno, due camere da letto, una cucina e un bagno esterno, secondo consuetudini e tradizioni ben radicate tra i beneficiari.

I muri perimetrali consistono in blocchi in calcestruzzo di 6" mentre le pareti interne di blocchi in calcestruzzo di 4", in entrambi i casi intonacati.

La struttura del tetto e' in legno e la copertura avverra' con l'utilizzo di tegole.

L'intervento di costruzione prevede inoltre l'istallazione di un impianto idrico ed elettrico. Come ricordato precedentemente tutti i lavori saranno condotti e supervisionati dallo staff espatriato COSV in collaborazione con il team tecnico locale

L'intervento prevede il coinvolgimento diretto della popolazione beneficiaria sia in fase di preparazione sia in fase di realizzazione delle opere come manodopera non specializzata.

L'esecuzione degli scavi di fondazione delle case e' realizzata dai beneficiari stessi con l'assistenza tecnica dello staff locale COSV. Cio' ha consentito un ulteriore risparmio e riduzione del costo medio per casa.

*Metodologia: modulo di richiesta del beneficiario (accompagnato di regolare atto notarile di proprietà del terreno, nonché di Police Report - denuncia di perdita dei beni mobili ed immobili a causa dello Tsunami), vidimazione delle autorità locali, costruzione dei permanent shelters con coinvolgimento diretto della famiglia e della comunità, consegna dello shelter e distribuzione dei kit famigliari ai beneficiari ("certificato di hand over" consegnato ad ogni famiglia vidimato dalle autorità locali);*

#### ▣ Ruolo e funzioni di eventuali partner locali e/o internazionali:

Il coordinamento del settore shelter avviene per mezzo di meeting settimanali tenuti a Hikkaduwa (da alcune settimane presso il DS), e settimanalmente sempre a livello distrettuale a Galle presso il coordinamento di OCHA.

Una stretta collaborazione rispetto alla costruzione di database e monitoraggio sul campo è stata promossa all'interno del Forum Solint e con le altre organizzazioni presenti nell'area negli spazi di coordinamento sopra menzionati.

Collaborazioni puntuali con organismi locali sono state promosse, soprattutto al fine di facilitare la ricostruzione del tessuto sociale nelle aree di intervento (Community Based Activities).

#### ▣ Struttura organizzativa in loco:

#### ▣ Ubicazioni delle sedi operative :

Sede operativa del progetto é in Hikkaduwa dov'è operante il team di esperti del progetto.

#### ▣ Numero dello staff - espatriato e locale - previsto col dettaglio delle rispettive funzioni e mansioni

Lo staff del progetto è composto da 3 + 24 membri, così' suddivisi:

#### Personale espatriato

- 1) un capo progetto espatriato, che sarà responsabile della gestione del progetto e delle relazioni istituzionali con il donatore
- 2) un logista espatriato, incaricato della supervisione delle attività di costruzione.
- 3) un amministratore espatriato responsabile della amministrazione locale e dei contatti con la sede centrale rispetto alle questioni amministrative

#### Personale locale

- 4) assistente responsabile del capo progetto, che coadiuverà il capo progetto nella implementazione dello stesso (1) ;
- 5) coordinatore tecnico, che sarà il responsabile del coordinamento delle attività sul cantiere (1) ;
- 6) assistenti al tecnico delle costruzioni espatriato che coadiuverà il tecnico delle costruzioni (6)
- 7) assistente logista che coadiuverà il logista amministratore (1) ;
- 8) coordinatori operatori sociali, uno nell'area delle Community Support Services l'altro in quello della Action Research (2);
- 9) operatori sociali suddivisi in team, che implementeranno le attività di community Support Services e di Action Research (6);
- 10) interpreti ed assistenti (1 segretaria)
- 11) guardie e addetti alla manutenzione (1 addetto alla manutenzione + 2 guardie notturne)
- 12) autisti (3)

#### A cottimo 10 persone

- 13) 10 lavoratori a giornata per un totale di 150 giorni/lavoro

#### ☐ SOSTEGNO COORDINAMENTO SOLINT

Nel quadro della concreta collaborazione in atto tra le ONG di Forum Solint, avente l'obiettivo di fornire al progetto un supporto organizzativo e logistico che possa agevolare l'onere delle risorse impegnate in provincia, si considereranno nel capitolo di spesa del personale espatriato anche quote parte del coordinamento Solint basato a Colombo.

#### **Obiettivi:**

##### ☐ Obiettivo generale :

Obiettivo generale del progetto è contribuire al processo di normalizzazione della popolazione vittima del tsunami nell'ambito del coordinamento delle attività umanitarie del governo e delle organizzazioni operative

##### ☐ Obiettivo specifico:

L'obiettivo specifico del progetto consiste nel garantire una iniziale risposta temporanea alle necessità abitative della popolazione colpita dallo tsunami (*la costruzione dei transitional shelters*) ed una successiva risposta definitiva finalizzata alla promozione del processo di

normalizzazione delle condizioni di vita della suddetta popolazione (*la costruzione dei permanent shelters per i beneficiari vulnerabili all'interno delle 8 comunità della Division Hikkaduwa*).

Nello specifico, in base a queste considerazioni, la strategia di intervento scelta è di coprire le necessità dei beneficiari attraverso la costruzione di 90 transitional shelters, e di provvedere a soluzioni più durature per gli stessi beneficiari convertendo le attività di costruzione per questi casi a permanent shelters.

Parallelamente alla ricostruzione fisica degli shelter è prevista anche la ricostruzione del tessuto sociale.

### **Azioni realizzate:**

#### ▣ Identificazione delle aree d'intervento con le autorità locali

In collaborazione con le autorità locali sono state identificate le 8 comunità nell'area di Hikkaduwa Division. Le comunità beneficiarie sono state ridotte da 13 a 8 in quanto altre aree sono già gestite da altre organizzazioni internazionali e si è preferito concentrare gli sforzi per assicurare efficienza ed economicità dell'intervento.

#### ▣ Identificazione dei beneficiari

Sono stati identificate 90 famiglie, per un totale di 379 persone come beneficiari diretti in 8 comunità, svolgendo le seguenti attività specifiche:

- Riunioni con le autorità locali (Grama Niladari)
- Assemblee comunitarie
- Registrazione delle famiglie beneficiarie (tramite degli operatori sociali sono ricevuti oltre 300 "Application Form") e selezione delle famiglie prioritarie secondo criteri di vulnerabilità
- Mobilitazione delle comunità beneficiarie tramite degli operatori sociali del progetto al fine di coinvolgere i beneficiari stessi nella organizzazione e pianificazione del programma e identificazione di rappresentanti dei beneficiari;
- Identificazione di rappresentanti dei beneficiari

#### ▣ Costruzione di 90 transitional shelters nelle 8 comunità della Hikkaduwa Division identificate

- Procedura d'acquisto (procedura di consultazione semplificata per i lavori relativi alla costruzione degli transitional shelters) e stipulazione del contratto
- Monitoraggio dei lavori e assistenza tecnica da parte dei tecnici del progetto e dal Supervisore Responsabile espatriato per COSV ad ottenere maggiore qualità dei lavori eseguiti sui cantieri

- Consegna dei transitional shelter ai beneficiari

▣ Distribuzione dei Kit famigliari (Domestic kit di non food items) ai beneficiari

- Analisi socioeconomica per la identificazione dei non food items principali per il ripristino della quotidianità delle famiglie beneficiarie;
- Procedura d'acquisto (procedura di consultazione semplificata per la fornitura dei «domestic kit» ) e stipulazione del contratto
- Distribuzione dei kit domestici ai beneficiari

▣ Costruzione dei permanent shelters con coinvolgimento diretto della famiglia e della comunità

- Progetto esecutivo- disegni per i permanent shelter (realizzato dall'architetto locale)
- Rilascio delle autorizzazioni e dei permessi di costruzione per ogni singola unita' dal UDA locale.
- Procedura d'acquisto (per tre lotti separati dove ognuno e' oggetto di un singolo contratto stipulati con le ditte locali e' stata applicata la Procedura di Consultazione Semplificata prevista dal FPA di ECHO).
- Monitoraggio dei lavori e assistenza tecnica da parte dei tecnici del progetto e dal Supervisore Responsabile espatriato per COSV ad ottenere maggiore qualita' dei lavori eseguiti sui cantieri

▣ Monitoraggio delle attività in coordinamento con le autorità locali;

A parte i rapporti periodici alle autorità locali, dal punto di vista operativo sono state effettuate delle visite "on field" congiunte tra il team operativo del COSV espatriato e le autorità locali preposte al monitoraggio tecnico e sociale dell'intervento (Tecnici provinciali Tafren e Grama Niladari).

**Risultati raggiunti :**

▣ Costruiti 90 transitional shelters nelle 8 comunità della Hikkaduwa division identificate.

Nelle 8 aree in Hikkaduwa Division (Godagama, Malawenna, Medagoda, Uduwaaragoda South, Uduwaragoda North, Dinbulduwa, Werellana, Modara - Patuwatha), sono stati realizzati transitional shelters per le 90 famiglie beneficiarie (per un totale di 379 persone) e sono già stati consegnati ai beneficiari. I transitional shelter realizzati sono conformi agli standards nazionali ed internazionali richiesti e, ad oggi, risultano effettivamente abitati.

▣ Distribuiti 90 "kit domestici"

Contemporaneamente alla consegna degli shelter e' stata effettuata una distribuzione di domestic kits ai beneficiari, che con lo Tsunami,

oltre le case, avevano perso anche tutti i beni. I Kit famigliari contengono dei non food items essenziali per il ripristino della quotidianità delle famiglie (domestic items, survival items, hygiene items and resettlement items).

□ Costruzione in corso di permanent shelter nelle 8 comunità della Hikkaduwa division identificate.

E' in corso la costruzione di 30 permanent shelters in aree Malawenna e Medagoda (primo lotto delle case) nonche' la stipulazione dei contratti per altri due lotti.

□ Facilitati i processi di sviluppo di comunità,

Il coinvolgimento dei beneficiari nelle varie fasi progettuali ha contribuito a favorire il processo di ricostruzione del tessuto sociale nelle otto comunità in cui sarà implementato il progetto.

**Considerazioni finali:**

La situazione trovata nell'intera provincia nelle giornate subito successive al primo assessment COSV è per forza di cose molto diversa da quell'attuale. Lo shock causato dallo tsunami e la grande campagna mediatica intorno all'evento ha in parte favorito la sensibilizzazione del "pubblico" occidentale (e non solo) verso le problematiche del post-tsunami. Ciò ha comportato un afflusso ingente di aiuti e donazioni da enti e privati stranieri.

Con il passare del tempo sono sempre più numerose le famiglie ormai in possesso di un alloggio temporaneo e quindi in condizione di poter lasciare le tende donate nelle ore subito successive al 26 Dicembre 2004. La situazione di emergenza è lentamente rientrata aprendo però nuovi scenari di intervento e supporto alla comunità anche dal punto di vista economico e sociale.

Un recente report della Banca Centrale dello Sri Lanka, suffragato anche dall'Economic Outlook 2005 della Asian Development Bank, dichiara che dal punto di vista prettamente economico le conseguenze dello tsunami saranno facilmente compensate dall'espansione economica di cui il paese è protagonista da ormai 3 anni. Dopo la crisi profonda del 2001, causata dal rallentamento economico mondiale, e quindi dal forte decremento delle esportazioni, il paese ha conosciuto una fase ininterrotta di espansione economica soprattutto nel settore del terziario con una forte crescita nelle costruzioni turistiche, nelle infrastrutture per la comunicazione e nei trasporti. Lo stimolo principale è rappresentato dagli accordi di pace tra il governo di Colombo e l'opposizione LTTE (Movimento per la liberazione della patria Tamil) patrocinati dal governo norvegese. La pace degli ultimi mesi ha comportato una maggiore stabilità e fiducia degli operatori economici sostenendo quindi un allargamento di benefici e privilegi prima limitati alle popolazioni delle "aree governative". Il processo di pace è ora in un fase di stallo, situazione che nei prossimi mesi potrà comportare una diminuzione della fiducia nell'intera sistema e di conseguenza un nuovo periodo di recessione economica.

Se dal punto di vista prettamente economico le conseguenze dello tsunami saranno ben ammortizzate dagli aiuti internazionali e dalla forte espansione economica generale è l'aspetto sociale quello maggiormente colpito dalla

distruzione dello tsunami. Il paese è sempre stato ricordato per l'alto grado di uguaglianza, scevro da profonde diversità sociali. Purtroppo gli ultimi dati pubblicati dagli organi economici e sociali del paese indicano un forte aumento del coefficiente di Gini che sta ad indicare una maggiore disparità tra il quintile più ricco e quello più povero del paese. Il supporto internazionale finora orientato all'emergenza dovrà tenere in considerazione questo aspetto programmando fin d'ora possibili interventi nel settore sociale orientati allo sviluppo.

#### 1.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Costo globale del progetto : 743.000 EURO

V.v. Allegato finanziario.